Conto Corrente colla Posta

Lunedì 8 Febbraio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 34

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 30. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6.* —

Conto Corrente colla Posta

Lo scioglimento della Camera

La notizia

Sabato nel pomeriggio — ed i giornali ne han dato la notizia domenica — il Consiglio dei ministri ha deliberato di proporre a S. M. il Re lo scioglimento della Camera dei Deputati delegando al presidente del Consiglio la facoltà di fissare la data delle elezioni e della riunione della nuova Camera.

Nella stessa adunanza ha approvato il decreto intorno alla cessazione dello stato d'assedio per i cincondari di Messina e di Reggio Calabria.

L'impressione

La notizia che il Consiglio dei ministri avea deciso di proporre al Re lo scioglimento della Camera fu accolta nel Paese semplicemente come una conferma di quanto ormai era da tutti preveduto.

Le elezioni al 7 di marzo

Quando avremo le elezioni?

Vi è chi opina che esse avranno luogo a brevissima scadenza e cioè, forse ai sette di marzo per la prima votazione ed al 14 per il ballottaggio Di questo parere è anche la ufficiosa *Tribuna* e quindi è a credere che così avverrà.

Anche l'*Avanti* afferma che Giolitti vuole lasciare un brevissimo periodo alle agitazioni elettorali.

I Tedeschi a Trieste

Il Governo germanico — scrive stamane il *Gazzettino* — muta il suo console generale a Trieste (che era un tranquillo impiegato di carriera, il dott. Stannius), mandandovi un personaggio politico il consigliere intimo Scheefer. La Germania entra così seconda fra i pretendenti su Trieste. Il primo è il panslavismo, viene ora anche il pangermanismo.

La nomina del dott. Scheefer (uomo di fiducia di Bülow da un decennio che imparò a Roma l'italiano e con l'italiano anche a conoscere il pensiero dell'Italia nella politica internazionale; che seguì sempre Bülow in tutti i convegni politici, ed è nelle grazie dell'imperatore Guglielmo) viene salutato dai Circoli pangermanisti come il primo passo verso una politica di di «integrazione del vecchio pensiero imperialista tedesco: dal Baltico all'Adriatico».

Sta bene perciò che questo atto del Governo germanico sia segnalato come un sintomo della situazione internazionale.

Francesco Giuseppe ammalato?

Il *Journal du soir* Parigi annuncia nella sua ultima edizione di questa sera che, secondo gli ultimi telegrammi venuti da Vienna, l'imperatore Francesco Giuseppe sarebbe gravemente ammalato. Alla Corte si è vivamente inqueti.

Menelik è già morto?

Il «Giornale d'Italia» dice che la mancanza assoluta di notizie precise intorno alle vicende dell'agonia di Menelik, conferma il sospetto in tutti coloro che conoscono le cose abissine, che la morte di Menelik sia già avvenuta e che per concorde deliberazione di tutti capi della corte etiopica, la notizia non debba uscire dal santuario di Debra Libanos, finchè non sia provveduto alla successione.

La popolazione inglese in decrescenza

Le statistiche demografiche per l'anno in corso confermano la tendenza generale, già mostrata precendentemente ad una diminuzione del numero delle nascite e dei matrimoni nel Regno Unito.

Infatti i matrimoni non furono nel corso dell'anno che 276,421 corrispondenti al 48 per mille sul totale della popolazione adulta, mentre nell'anno precedente si ebbe il 49 per mille.

In Londra la percentuale è discesa al disotto della media, essendo soltanto del 47,7 per mille.

Il numero delle nascite durante l'anno fu di 918.042 corrispondente ad una percentuale del 26 per mille, con una diminuzione del 2,1 per mille sulla media decennale.

Le morti furono 524.221 ossia 15 per ogni mille persone ed anche questa percentuale segna una diminuzione dell'1,5 in confronto dell'anno precedente. Da queste cifre appare che l'incremento annuale della popolazione nel Regno Unito è evidentemente in decrescenza, poichè mentre la percentuale della *mortalità non può diminuire* indefinitamente, quella delle nascite diminuì troppo rapidamente.

Un fatto notevole nella statistica della mortalità è il continuo diminuire dei decessi per tubercolosi.

In conseguenza di tale malattia morirono nel Regno Unito l'anno scorso 56 111 persone con una diminuzione di 3,530 sulle cifre dell'anno precedente.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Una risposta a proposito di una frase inconsulta

PALUZZA, 7 — A corollario della polemichetta sorta tra corrispondenti di qui del *Paese* e *Patria* «per una frase inconsulta» sono costretto pur io dire due parole in proposito, e comincio dal raccogliere il capo della questione.

Nella seduta comunale del 20 gennaio u. s. un consigliere clericale (il nome poco importa), essendo in discussione l'argomento «Iscrizione al Monte Pensioni della Maestra-Direttrice dell'Asilo», gridò contro l'avvenuta soppressione del famoso art. 15 dello Statuto dell'istituzione, il quale era redatto nel modo seguente: «Il Parroco ed il Sindaco sono membri perpetui dell'Asilo: il Parroco ha il diritto di voto nelle questioni d'indole religiosa».

Nell'assemblea del marzo 1907 (il corrispondente della *Patria* forse a quel tempo non conosceva nè circostanze di fatto nè persone) lo scrivente propose l'abolizione dell'art. che consacrava un principio feudale, ed il presidente d'allora, sac. dott. Tonutti, parroco, ne accettò la riforma. Questa dunque la causa *della frase pronunciata* dal sig. Sin in quella tornata consigliare!

Sono inutili ora le querimonie contro tale fatto, perchè nelle sedute, e di Comitato, e di Assemblea,.... gli assenti hanno sempre avuto torto.

Nella seduta poi della Direzione dell'Asilo lo stesso scrivente presentò le sue dimissioni dalla carica di presidente dell'istituto *infantile per* la ragione principale della frase volgaruccia anzichenò pronunciata e che andava a colpire lui personalmente.

Che se poi al sig. corr. della «Patria» ed ai suoi amici dispiacciono certe verità e crudità, io non posso nè pentirmene nè correggermi di esporle a tempo e a luogo, come capirà, altresì, che ho *tutto* il pieno diritto di rispondere a certe parole che paiono cortesie, e sono provocazioni.

Circa i maggiori studi che l'on. Consiglio crederà bene preparare sulla proposta avanzata dall'Amm. dell'Asilo, speriamo che pel bene dell'istituzione, la quale non deve essere pregiudicata per velleità e ambizioni delle persone, porteranno un benefico *accomodamento*.

Lasci però, signor mio, la questione di parentela incastonata nella sua corrispondenza, la quale c'entrava come i topi .. nel padre nostro, e si ricordi che come non ho mai *assalito* alcuno nella prosa di un giornale, così mi riservo il diritto di scrivere nei modi che credo più *efficaci* quella che io credo la verità.

M.o Angelo Matiz

Consiglio Comunale - Servizio automobili - Banca Cooperativa - Per un lavoro di revisione - Stralciamo - Festa da ballo - Veglione.

CIVIDALE, 7 — Il patrio Consiglio verrà convocato per lunedì 15 corr. mese, con un ordine del giorno interessante, che pubblicheremo.

✕ La Ditta P. Bonanni e soci ha *fatto domanda* di poter attivare un servizio permanente di automobili.

Il municipio vi ha aderito.

✕ La Banca Cooperativa avverte che a cominciare dal 15 corr. mese pagherà agli azionisti il dividendo dell'esercizio 1908 e gli arretrati.

✕ Nella seduta di ieri sera la *Giunta* Municipale ha nominata una Commissione per la revisione dello Statuto organico dell'ospedale, composta dei signori Marioni D.r Giuseppe, Morgante cav. Ruggero, Rizzi Francesco.

La Commissione deve riferire entro un mese.

✕ Dal giornale «La Previdenza» di cui «crediamo» collaboratore un nostro concittadino, stralciamo:

«L'Istituto dei Monti sussisterà sempre; e guai se dovesse scomparire! rifiorirebbe l'usura. Ma in generale per le condizioni migliorate delle classi più umili essi hanno bisogno d'un po' di vita nuova.... La semplice gestione del pegno è troppo poco, mentre la gestione «credito» può *girare* capitali cospicui.... Da ciò una fonte di lucro che può giovare la gestione del pegno.... »

In materia noi siamo profani e quindi non intendiamo inoltrarci nel *limbo di questi affari, ma quando troviamo questa opinione portata* da un giornale d'indole finanziaria, dobbiamo ritenerla di valore.

✕ Il signor Carnovale comincia a farsi sentire ed a farsi vedere, — in brutti cenci — se vogliamo, ma insomma s'è veduta qualche maschera.

L'orchestra del Friuli, diretta dal Bertossi suona bene ed ha uno splendido repertorio di ballabili.

✕ Sabato prossimo, avremo il pri*mo veglione* al Sociale, il veglione del Club Ciclistico, che da diversi anni è la nottata più allegra, più vivace della stagione. Vi saranno dei premi per i gruppi di maschere ed uno speciale per la maschera più elegante. Suonerà una orchestra composta di 25 professori.

Patronato scolastico

SPILIMBERGO, 7. — La veglia danzante promossa dall'Unione Ciclisti a totale beneficio del Patronato, fruttò lire ottanta, come già fu pubblicato; così la benefica istituzione; sorretta dalla simpatia del pubblico vede sempre più aumentare i mezzi per sovvenire i fanciulli poveri. Il risultato dell'ultima gestione, che *ognuno* può esaminare presso la direzione delle scuole è veramente confortante; furono beneficati in complesso 52 maschi e 52 femmine del capoluogo, e 26 nelle frazioni; i fanciulli con maglia, mutande, zoccoli, berretto e un fazzoletto; le fanciulle con camicia, calze, grembiulone, sciarpa e fazzoletto, senza tener conto che a qualcuno vennero dati altri indumenti offerti da cittadini.

Un sincero, spontaneo elogio vada alle gentilissime patronesse che con tanto amore e zelo si occuparono non solo degli acquisti ma anche della confezione dei grembiuloni, aggregandosi moltissime signorine del paese cui pure va incondizionata *una* parola di plauso.

Speriamo poi che i gentilissimi signori dilettanti, tanto benemeriti del Patronato scolastico e così meritamente applauditi dall'intera cittadinanza, si compiacciano dare qualche altro geniale trattenimento, raggiungendo così il duplice intento di divertire e beneficare.

E' pericoloso in queste circostanze *far nomi* perchè è facile *incorrere* in omissioni ma non so trattenermi dall'additare alla pubblica riconoscenza l'opera della sig. maestra Valzecchi Ida e del sig. *direttore* Pesante Giacomo che sono ben può dirsi l'anima della benefica istituzione.

Nuova Società

PAGNACCO. — Finalmente anche a Pagnacco, ad iniziativa di alcuni cittadini amanti del progresso e del miglioramento delle condizioni morali ed economiche delle classi operaie, venne oggi costituita una *Società di Mutuo Soccorso*, estranea ad ogni fine politico.

Dopo approvato lo Statuto Sociale, presenti n. 38 inscritti, venne fatto luogo alla nomina del Consiglio Direttivo che risultò composto come in appresso:

Zumino dott. Amedeo, Presidente.

Delonga Luigi, Vice-Presidente.

A Consiglieri vennero eletti: Baletti Pietro, Zampa Beniamino, Scotti Domenico, Sonvilla Nino, Conedo Riccardo, Ambrosini Italico, Scialino Leonardo.

Contrabbando - Cose di teatro

PALMANOVA, 7. — La locale brigata delle Guardie di Finanza può registrare, a suo onore, una brillante operazione compiuta venerdì scorso sotto l'intelligente guida *del Capitano* Comandante la Compagnia di Palmanova, sig. Barone. Gli agenti, venuti a conoscenza, in seguito a diligenti indagini di polizia finanziaria, che in certe case della frazione di Talmassone giacevano merci di contrabbando, rinvenivano appunto la mattina del 5 m. c. presso le abitazioni sospette circa centodieci chilogrammi di tabacco e quindici di zucchero, più una bicicletta che doveva servire per il trasporto di circa venti chilogrammi di tabacco.

I generi di privativa trovansi presso la dogana di Palmanova in attesa del giudizio di cui a suo tempo s'occuperà l'autorità competente.

Rivolgiamo frattanto pubblicamente lodi al solerte sig. Capitano e alle brave guardie, lieti che il buon successo abbia felicemente coronato l'attiva loro opera di repressione del contrabbando che pur troppo pare rechi illeciti guadagni a tante famiglie della nostra Provincia.

✕ Ieri sera dinnanzi a un pubblico in vero non troppo numeroso, la Compagnia Lambertini dava la sua recita d'addio con il dramma «Il Cieco». Gli applausi frequenti che alla fine d'ogni atto salutarono gli artisti, dimostrarono che se i cittadini di Palmanova sanno apprezzare ciò che è bello e suscita viva commozione, non intendono tuttavia dare agli attori quelle soddisfazioni *materiali* o *morali* che derivano da numeroso intervento alle rappresentazioni.

Orribile caso

PORDENONE 7 — La domestica del negoziante Vittorio Piutti, certa Bresil Giuseppina accoccolatasi presso il focolaro sul quale ardevano dei tizzoni, s'addormentò. Una scintilla sprigionatasi le si appiccò alle vesti che lentamente incominciarono a bruciare Quando la disgraziata Bresil, pel dolore, si risvegliò, era tutta in preda alle fiamme. Alle sue grida disperate accorsero delle persone che le prestarono pronti soccorsi, riuscendo a liberarla dal fuoco; ma la povera Bresil, trasportata all'Ospedale per le necesarie medicazioni, fu giudicata in pericolo di vita causa le gravissime scottature riportate.

I friulani all'estero

Pro danneggiati del terremoto

GRAZ, 7. — (A. S) Quando si sparse per il mondo la nuova dell'immane disastro di Calabria e Sicilia e dappertutto si aprirono sottoscrizioni per soccorrere i danneggiati anche a Graz, per opera specialmente di Pietro Scala sorse un comitato di soccorso che raccolse fondi nei paesi vicini tra i friulani.

Meritano di essere ricordati i nomi degli oblatori. Eccone l'elenco:

Ditta Simone Di Lenardo cor. 50, Stefano e Vito Di Lenardo 50, Antonio Di Lenardo 30, Odorico f.lli Di Lenardo 20; L. B. Di Lenardo 20, Antonio Di Lenardo 20, Anzola Di Lenardo 10, Antonio Di Lenardo 10, Giovanni Puschar 10, L. I. 5, Antonio Puschar 3, Madotto Luigi 3, Blanzan Giacomo 5, Gortan Leonardo 5, Gortan Girolamo 5, Gortan Gio. Batta 5, Blanzan Michele 2, Spiz Osvaldo 1, Antonio Scala 25, Pietro Scala 20, Giacomo Scala 10, Gio Batta Scala 5, Giacomo Radino 5, Tenil Angelo 5, Valesio Eugenio 5, Valesio Antonio 5, Valesio Leonardo 5, N. N. 5, Simone Michele 50, Hrnelak Giuseppe 25, Mastrototero Nicola 20, Ruggero di Bari 10, N. N. 5, Gubinello Giovanni 5, Gasparini Valentino 5, Badotto Domenico 5, Calderani Giovanni 4, Pomare Valentino 2, Paguarol Giuseppe 2, Novak Karl 2, Polli Fortunato 2, Cibinello Angelo 1, Zarh Federico 1, Marcuzzi Antonio 1, Jurschoviz Antonio 1, Novantin Giuseppe 1.

Totale 482 *corone*.

L'Ufficio Prov. del Lavoro

Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di Sabato 13 *febbraio* 1909 alle ore 9 1/2 ant. nella sala della Deputazione Prov. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del Sig. Arturo Bosetti dalla carica di consigliere.
2. Nomina di un membro del Comitato Permanente in surrogazione del dimissionario sig. Arturo Bosetti.
3. Presentazione delle bozze di stampa del lavoro riguardante le leggi operaie da riunirsi in apposito opuscolo, e fissazione del numero delle copie da commettere.
4. Proposta di modificazione alla legge sull'Emigrazione.
5. Interpretazione da dare all'art.o 2 secondo Cap. del regolamento dell'ufficio Provinciale ove dice «Collocamento degli operai»
6. Sussidio all'ufficio pubblico gratuito di collocamento di Udine.
7. Adesione al Consorzio per la emigrazione agricola all'interno.
8. Modificazioni dell'art. 17 del Regolamento interno.
9. Relazione morale sul lavoro compiuto dall'Ufficio dal 1. luglio al 31 dicembre 1608.

Udine li 4 febbraio 1909

Il Presidente *A. Di Prampero*

Le proposte del Comitato Permanente

Dimissioni del cons. Arturo Bosetti

Il Comitato permanente nel mentre trova giustificate le dimissioni del sig. A. Bosetti dalla carica di membro del Comitato permanente — motivate dalle sue troppe occupazioni — ne accetta *le dimissioni e propone* al consiglio che non si accettino quelle da consigliere dell'Ufficio Provinciale del lavoro.

Proposta di modificazione alla legge sull'Emigrazione

Il Relatore sig. avv. G. Brosadola, presenta al riguardo la seguente relazione:

«Uno dei principali *fenomeni* del movimento operaio nella nostra Provincia si è quello della emigrazione. La nostra emigrazione è di carattere prevalentemente temporaneo. Infatti gli emigranti temporanei si possono calcolare a circa 70,000, quelli permanenti a circa un migliaio all'anno

Ora trattando delle riforme da *introdursi* alle *leggi* che *regolano* il *fenomeno migratorio* è ben giusto che l'Ufficio Provinciale del Lavoro si occupi di preferenza della emigrazione temporanea.

Tanto più che le disposizioni legislative si occupano invece di preferenza della *emigrazione* permanente. La statistica del 1907 dà per l'Italia 238,774 *emigranti temporanei* 415,901 emigranti permanenti. Da ciò si comprende che la omigrazione temporanea della nostra Provincia rappresenta circa una quinta parte della emigrazione generale italiana, di carattere temporaneo.

Trattando dunque delle riforme da introdursi alla legge sulla emigrazione, sembra *doveroso insistere anzitutto* sopra la massima che il problema della *emigrazione temporanea* debba essere dal legislatore studiato con la massima cura per tradurre i risultati degli studi nelle disposizioni legali.

Vasto invero è l'argomento, ed il Comitato permanente più che presentarvi uno studio completo crede di richiamare la vostra attenzione su alcuni punti che meritano una soluzione sol*lecita*, salvo a *sentire* da voi quelle altre proposte che la vostra competenza in materia potrà suggerire.

Uno degli inconvenienti che si devono deplorare nella emigrazione si è quello della mancanza di precise disposizioni che regolino il contratto di lavoro. E' evidente che il contratto di lavoro *nella emigrazione temporanea* non può essere trattato alla stregua dei contratti di lavoro nello Stato.

Perciò noi domandiamo che il legislatore provveda a norme opportune per regolare il contratto di lavoro nella emigrazione temporanea.

Noi suggeriremmo le seguenti disposizioni:

1. Che nessuno possa arruolare operai per la emigrazione temporanea se non autorizzato da rappresentanti nella Provincia del Commissariato della emigrazione verso cauzione.
2. Che il contratto della emigrazione temporanea sia esonerato dalla spesa di bollo ed assoggettato alla tassa fissa di registro di L. 1 per ogni emigrante, a carico dell'imprenditore, e che il ricavato sia devoluto al Fondo per l'Emigrazione *a fine di provvedere* in modo speciale al sussidio delle istituzioni che si occupano degli emigranti.
3. Che il contratto di lavoro scritto e registrato sia obbligatorio con sanzione penale per chiunque assume operai per la emigrazione temporanea.
4. Che gli emigranti che partissero senza il contratto scritto e registrato debbono corrispondere ognuno la tassa fissa di L. 1, da devolversi per lo scopo di cui al punto 2.
5. Che per la risoluzione di qualsiasi questione relativa al lavoro dell'emigrazione temporanea sia per ogni provincia creata una commissione arbitrale composta di un magistrato e di pari membri scelti dalle associazioni padronali ed operaie, la quale decida inappellabilmente e sollecitamente, senza formalità di procedura e senza spese.
6. Che siano sancite speciali disposizioni atte ad impedire la indebita concorrenza degli operai italiani agli stranieri nelle condizioni del lavoro, e la responsabilità dell'assuntore degli operai per tutto ciò che riguarda l'osservanza delle leggi generali e locali del lavoro.
7. Che sia facilitato agli emigranti il più possibile il voto politico ed amministrativo».

Sull'interpretazione dell'art. 2 secondo cap. del Regolamento dell'Ufficio Provinciale del Lavoro "Collocamento degli operai,,

Il relatore, sen. A. di Prampero, dopo di aver esaminata la questione se si debba dare o meno una interpretazione estensiva alla parola generica *operai*, per modo che l'azione dell'Ufficio debba estendersi al collocamento di esenti, impiegati, ecc. conclude negativamente, e propone a nome del Comitato Permanente il seguente *ordine del giorno*:

«Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine delibera: di dare una interpretazione ristretta all'art. 2 secondo cap del Regolamento dell'Ufficio Provinciale ove dice «collocamento operai», nel senso che l'azione del collocamento deve esplicarsi solo a favore degli operai manuali (muratori, falegnami, facchini e salariati in genere, ecc.) e non anche agli impiegati, commessi, agenti, ecc.»

Sussidio all'Ufficio Comunale di Collocamento operaio.

Su questo argomento che in massima si è già favorevolmente pronunciato il Consiglio, il Comitato permanente propone allo stesso la seguente proposta: «Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine, delibera di erogare nell'anno 1909 a favore

dell'Ufficio Pubblico gratuito di Udine un sussidio di L. 250. »

Adesione al Consorzio per la emigrazione agricola all'interno.

La Società Umanitaria di Milano (Ufficio di Emigrazione) partecipava che il Congresso dell'Emigrazione interna tenutosi in Piacenza nei giorni 8 e 9 Novembre a. d. aveva deliberato la costituzione di un Consorzio per la tutela dell'emigrazione agricola all'interno, e chiedeva l'adesione anche dell'Ufficio Prov. del Lavoro.

Il Comitato Permanente nella seduta del 21 Gennaio u. s. ha deliberato di aderire a detto consorzio, tenendo però presente che la Provincia di Udine non ha bisogni d'importazione di mano d'opera agricola, bensì ne può fornire, indirizzando all'interno gli operai che annualmente emigrano all'estero.

A tal fine propone al Consiglio il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine delibera di aderire al Consorzio dell'emigrazione agricola all'interno, tenuto presente che la Provincia di Udine può farsi esportatrice ma non importatrice di mano d'opera agricola. »

Il Congresso Radicale Veneto

a Vicenza

Ieri a Vicenza si svolse nella sede della Società di Mutuo Soccorso, il Congresso Regionale Veneto del Partito Radicale.

Erano rappresentate le sezioni radicali di Udine, Venezia, Vicenza, Verona, Schio, Rovigo, Cologna Veneta, Legnano, Padova, Badia Polesine, Adria, Feltre e Vittorio.

I signori dottor Fabris, conte Della Porta e G. Giusti rappresentavano la sezione di Udine.

Numerosissimi i congressisti; le adesioni pure numerose. Notiamo fra le altre, quella del Sindaco di Udine comm. Pecile, dell'on. Caratti ecc. ecc.

L'on. Manzato, con parola calda ed eloquente, aprì il Congresso portando un *fervido saluto ai congressisti*. Fu applauditissimo.

Seguì l'avv. Riccardo Dalle Molo che rivolse pure cordiali parole di saluto ai convenuti. Fra le acclamazioni venne nominato Presidente del Congresso.

Il prof. Manzato quindi svolse la sua relazione sull'organizzazione del partito, in cui esortò le Sezioni a stringere vieppiù i rapporti fra esse e la federazione, al fine di rendere più efficace e più proficua la propaganda pel comune ideale.

La relazione dell'on. Manzato venne accolta dagli applausi più unanimi dell'assemblea.

L'avv. Pietriboni riferì poi sull'organo settimanale della federazione *Il Radicale* che non versa in troppo buone condizioni finanziarie. Dopo lunga discussione, venne nominata una Commissione perchè studi se debba essere *Il Radicale* l'organo del partito o *altro giornale* e perchè studi ai mezzi finanziari per raggiungere lo scopo.

La commissione è così composta: Dall'Ora, Pietriboni, Alessio, Gagliardi, Buy e Degan.

Nella seduta pomeridiana l'on. Alessio pronunciò un importante discorso sui criteri direttivi per la prossima lotta elettorale nel Veneto.

L'oratore svolge ampiamente il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, tenuto conto delle condizioni speciali delle Provincie Venete, giudica utile per le prossime elezioni politiche ai fini di una rinnovatrice democrazia nel governo del paese una azione intesa a promuovere l'unione di tutte le forze popolari sulla base di un programma unico e concordato di immediata applicazione, i cui capisaldi fondamentali siano i seguenti:

1. Rinnovamento dell'azione parlamentare e di tutto il funzionamento legislativo, riconducendolo alle sue origini riassunte nel principio fondamentale della sovranità popolare.

2. Riordinamento delle funzioni amministratrici, diminuzione dei controlli, applicazione del decentramento:

3. Difesa delle organizzazioni operaie e dei funzionari; azione rinnovatrice nella politica ecclesiastica nel senso nettamente laico;

4 Azione meno remissiva nella politica estera;

5. Riduzione della ferma nell'ordinamento militare;

6 Riordinamento degli organi di coltura;

7. Azione intensa di legislazione sociale nei riguardi del problema delle abitazioni, sia di quello della soppressione e riduzione del latifondo improduttivo, sia sul regolamento probivirale e arbitramentale nei conflitti del lavoro, sia nella legislazione sugli infortuni, sulle malattie operaie, sulle casse di maternità, sia infine sugli istituti assicuratori di Stato ».

L'ordine del giorno venne approvato ad unanimità, con l'aggiunta di un comma riguardante il suffragio universale.

Infine il Congresso fissò la sede della Federazione Regionale Radicale Veneta a Venezia.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La questione ospitaliera

Un ordine del giorno dei sanitari

Ieri nel pomeriggio, i medici condotti, riunitisi in Assemblea, in una sala dell'Ospitale civile, votarono il seguente ordine del giorno:

« Vista la relazione del Consiglio Ospitaliero al Consiglio Comunale di Udine circa la crisi ospitaliera; considerato il giudizio sommario in esso emesso sulle Associazioni mediche invocanti provvedimenti legislativi, giudizio menomante i diritti della classe;

« La sezione dei medici condotti che in questa vertenza ha coscienza di non aver esercitata la minima azione nè contro l'Amministrazione ospitaliera, nè contro i colleghi interessati;

« Protesta per suo conto contro il gratuito giudizio, riaffermando a sè il diritto alla scelta dei mezzi legali di lotta e respinge altresì, se esatti, gli apprezzamenti a carico dei colleghi friulani, in essa relazione contenuti ».

Per il nuovo Chirurgo dell'Ospitale

Pure ieri nel pomeriggio si riunì il Consiglio ospitaliero, il quale decise di aprire il concorso al posto di chirurgo *primario, con le stesse norme precedenti*, soltanto portando il limite d'età da 40 a 45 anni.

Scrisse poi in diverse parti per trovare un chirurgo aiuto in attesa dell'esito del concorso e dell'assunzione del chirurgo primario.

CUCINA POPOLARE

Il successo 300.000 razioni

Ieri sera nei locali della Congregazione di Carità si riunì il Consiglio d'Amministrazione della Cucina popolare. Erano presenti: Pignat, Conti, D. Cosaro, Paluzza, D. Marzuttini, Bisattini, Ricobelli, assente giustificato Scubli.

Il Presidente Pignat dà lettura d'una chiara relazione dell'andamento della Cucina durante il 1908, dalla quale risulta il progressivo sviluppo della benefica istituzione.

Difatti a quasi 300 *mila*, ammonta il numero delle razioni vendute durante lo scorso anno. Ciò dimostra come la Cucina sia apprezzata dalla cittadinanza, pel suo funzionamento e per la qualità delle vittuarie ch'essa fornisce.

La relazione fu approvata ad unanimità previo un plauso al sig. Pignat.

Furono *nominati per gli esercizi* 1908-1909 a revisori dei conti un consigliere comunale e un consigliere della Congregazione di Carità nelle persone dei sigg. Co. Orazio Belgrado e Perrotti Galeazzo

Furono sanati ed approvati, parecchi lavori eseguiti o da eseguirsi nei locali della Cucina. Alla spesa per questi lavori fu fatto fronte beninteso con gli utili della gestione.

Fu approvata la spesa della ristampa di molte copie dello Statuto della Cucina, Statuto ch'entra adesso in vigore, onde poi distribuirlo larghissimamente in città e fuori, allo scopo che la Cucina venga vieppiù conosciuta ed entri ancor più di quello che lo sia attualmente in voga presso le famiglie dei lavoratori.

In fine fu deciso d'avvertire gli Enti che costituiscono la Cucina (Comune, Congregazione di Carità, Società Reduci, Società Operaia) che coll'entrata in vigore del nuovo Statuto, tutti i consiglieri s'intendono scaduti, necessità quindi che i singoli Enti, passino alle relative nomine delle relative cariche.

La seduta, che durò ben due ore, terminò alle 10 e mezza.

L'assemblea degli Azionisti della Banca Cooperativa Udinese

Ieri alle 10, nei locali della Banca ebbe luogo l'assemblea annuale degli Azionisti della Banca Cooperativa Udinese.

Intervennero cira 40 Azionisti.

Presiedeva il sig. G. B. Spezzotti, il quale dopo aver constatata la legalità dell'adunanza, lesse la relazione finanziaria presentata dal Consiglio d'Amministrazione.

A nome dei Sindaci il sig. Vittorio *Vittorello* lesse la relazione approvante l'opera del Consiglio d'Amministrazione.

L'assemblea, senza discussione, approvò l'operato della Rappresentanza sociale e votò un plauso alla stessa ed ai Sindaci; tributando pure un encomio all'opera intelligente ed oculata del direttore della Banca, sig. Bolzoni e agli impiegati.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera il prof. G. Cassi parlerà sul tema: « L'ultimo periodo del nostro Risorgimento — Il 1848-49.

La lezione è libera a tutti.

Società Dante Alighieri

I signori Carlo Ongaro, Antonio Gregoric, Alfieri Bemporat, Gianni Scopinich e Giovanni B. Alessio di Trieste, versarono al Comitato udinese della Dante la somma di lire 150, perchè fosse segnato nell'albo dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome di Carletta Ongaro nata Gregorich.

La Presidenza vivamente ringrazia.

L'Assemblea della Banca Popolare Friulana

Con l'intervento di 30 Azionisti che rappresentavano circa, tre quarti del capitale sociale, ebbe ieri luogo l'Assemblea Generale dei soci di questo importantissimo e potente istituto di credito cittadino.

Presiedeva il cav. L. C. Schiavi che dopo dichiarata valida l'adunanza e nominati a scrutatori i signori Orter *Francesco* e *Coromer Giuseppe*, cede la parola al Direttore cav Omero Locatelli per la lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione.

L'egregio cav. Locatelli dice che il Consiglio prima d'intrattenere l'Assemblea sulle risultanze dell'esercizio 1908 sente il bisogno ed il dovere di ricordare un vuoto fattosi coll'*improvvisa perdita del compianto collaboratore* comm Sante Giacomelli, che era figlio del fondatore della Banca ed alla cui memoria manda un tributo di riconoscenza.

Incomincia quindi coll'affermare che la crisi finanziaria manifestatasi in tutta la sua potenzialità nel 1907, se portò qualche danno parziale, portò un *generale beneficio, perchè le energie* industriali, le speculazioni sui terreni e sui valori spinte in modo eccessivo potevano diventare disastrose e la crisi seppe momentaneamente arrestarle facendo rinsavire gli imprudenti e temperare gli audaci.

Anche nel nostro piccolo centro soggiunge, dove si studia, si lavora e si produce colla modestia propria del friulano si rileva un notevole progresso in tutto.

La Banca Popolare Friulana non sentì la crisi perchè non ha azzardato, ma sentì invece maggiormente il riflesso del lavoro e del progresso del paese e mai così forti furono gli utili come nel 1908.

Dopo questo giustissimo esordio entra in merito al bilancio ponendo in evidenza le risultanze delle varie categorie e, confrontandole con quelle del 1907, ne rileva gli aumenti in tutte le voci. *La sintesi del maggior lavoro* e dell'impulso dato agli affari si rispecchia nel movimento di cassa, con dieci milioni in più e nel movimento generale con ventidue milioni in aumento.

Ma se la Banca, deve servire ai bisogni del paese che progredisce da una parte e dall'altra, sempre più risparmia, e visto l'incremento degli affari nell'ultimo triennio sorge il pensiero di un dilemma: o restringere le operazioni e rifiutare i depositi o di aumentare il capitale.

Non è dunque improbabile che l'amministrazione con più maturo consiglio domandi in altra non lontana assemblea la facoltà di emettere nuove azioni

Quanto alle attuali azioni della Banca il cav. Locatelli riferisce che le transazioni sono insignificanti non trovandole sul mercato, perchè chi le detiene *giustamente le considera come* un ottimo impiego del proprio patrimonio.

Il favore che il titolo gode nel pubblico è di grande soddisfazione e sarà compito doveroso di mantenerlo anche in avvenire.

La contribuzione maggiore che si propone al fondo di riserva è un elemento che rinforza il valore dell'azione, *ma lo rinforza maggiormente* il lavoro del Consiglio circospetto e prudente e che guarda vigile alle disposizioni statutarie d'*interdirsi ogni operazione aleatoria*.

La relazione accenna in altri punti a trasformazioni avvenute nelle compartecipazioni bancarie dell'istituto e nell'erogazione di lire mille pro Sicilia e *Calabria* e *termina dicendo* che la sua approvazione dà il consenso ad un lavoro compiuto per l'interesse e la prosperità della Banca.

Rimaniamo spiacenti di non aver potuto pubblicare nella sua integrità la bellissima e chiara relazione, che fu attentamente ascoltata ed approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio dà quindi la parola al prof. Marchesini per la lettura della relazione del collegio dei Sindaci e l'egregio professore fa presente che i risultati del bilancio per l'esercizio 1908 furono riscontrati perfettamente conformi a verità e che l'Amministrazione della Banca segue quella via regolare e prudente, già da lungo tempo iniziata e che *non* può condurre che ad un lieto avvenire. Dice che i Sindaci non possono che approvare e lodare l'opera compiuta dall'on. Consiglio e dalla Direzione, coadiuvati come sono da quella zelante ed efficace degli impiegati tutti.

Propone quindi il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

L'Assemblea Generale degli Azionisti approva il bilancio per l'esercizio 1908 in L. 12,185,963.12 tanto in attivo che in passivo e delibera l'erogazione degli utili in L. 85,698.70 come segue:

Al fondo di riserva	L. 30,000.00
Agli Azionisti	» 40,000.00
Al Consiglio d'Amminist.	» 10,000.00
Per gli impiegati e beneficenza	» 4,000.00
Pro Calabria e Sicilia	» 1,000.00
Saldo utili a nuovo	» 698.70
Totale	L. 85,698.70

Passati alla nomina delle cariche sociali da sostituirsi riescono eletti a Consiglieri d'Amministrazione i signori Deciani conte Francesco, Morelli de Rossi Giuseppe, Muzzati rag. Girolamo, Schiavi avv. cav. L. C., Ronchi comm. Andrea. A Sindaci effettivi Cuoghi Luigi, Marchesini cav Giorgio, Marioni rag. Giov. Batt.; a Sindaci supplenti Rubbazzer dott. Otello e Giacomelli dott. Guido.

Un nuovo successo oratorio dell'on. Caratti a Venezia

Quello che scrive la "Gazzetta"

Come annunciammo, ieri l'on. Caratti invitato dalla Commissione locale della Cassa Nazionale di Previdenza, tenne a Venezia nella sala della *Fenice* una Conferenza di propaganda.

Tutti i giornali di Venezia pubblicano lunghi resoconti constatando unanimemente il successo caloroso avuto dall'on *Caratti*.

La *Gazzetta di Venezia* premette alla relazione le seguenti parole:

« L'oratore prescelto ha un grave difetto di fronte ai giornalisti. Egli parla, senza un appunto, con una foga, una rapidità, un calore di convinzione che se sono fatti veramente per trascinare il pubblico degli ascoltatori, non *consentono al reporter di buttar giù* un riassunto con la guida provvidenziale delle cartelle che i conferenzieri si lasciano portar via all'ultima ora.

« I giornalisti perdoneranno senza dubbio però la fatica durata a tavolino dopo la conferenza, in grazia del vero godimento che la Conferenza attesa ha loro procurato ».

E dopo aver dato un ampio riassunto del discorso, lo stesso giornale così conclude:

« L'oratore che parecchie volte era stato interrotto da applausi, venne alla fine salutato da una vera ovazione.

« Noi non abbiamo preteso di dare qui un riassunto della sua conferenza non solo felice per la forma ora elevata, ora arguta e profonda, ma sopratutto per il senso di praticità che la informò. Ci siamo limitati a dare una traccia del suo dire, dolenti di non poterla riprodurre integralmente.

« Sappiamo però che a cura del comitato di propaganda e col gentile consenso dell'oratore, la conferenza che venne stenografata sarà data alle stampe, e crediamo che nulla di meglio potrà farsi a favore della propaganda per l'opera savia e nobilissima »

Superfluo riprodurre i commenti degli altri giornali veneziani, in cui è espressa la stessa viva ammirazione per le eccezionali doti oratorie dell'on. Caratti.

Alla conferenza assisteva un pubblico *enorme e sceltissimo, fra* cui notiamo i rappresentanti del Prefetto e del Sindaco di Venezia, il Provveditore agli studi ecc. ecc.

Il rione S. Marco e l'ing. Cudugnello

Telefonano da Roma all'*Adriatico:*

Da un rapporto pervenuto dal gen. Mazzitelli da Reggio Calabria risulta che nelle adiacenze dell'ospedale civico è sorto il rione San Marco, ad opera *del Comitato Veneto-Trentino sotto la* direzione degli ingegneri Enrico Cudugnello e Colombini. Detto rione avrà un *minimum* di 50 abitazioni per famiglie da 8 a 10 persone ciascuna, la maggior parte delle quali è già costruita Ogni baracca si compone di quattro stanze, ha il pavimento sopraelevato e la copertura in « Eternit ».

Il rione S. Marco avrà pure la scuola in un padiglione smontabile del costo di lire 12 mila ed una chiesetta.

Lo stesso Comitato che ha costruito una splendida baracca smontabile in piazza Sant'Agostino, sottostante al Museo e dirimpetto alla Caserma Arcovito per gli uffici della Prefettura, ha fornito il materiale per l'Albergo Centrale.

Le baracche sui luoghi devastati del terremoto

L'ing. Cantoni del Municipio, quale delegato del Comitato provinciale pro Sicilia e Calabria, ha preso parte l'altra sera alla riunione del Comitato Veneto-Trentino, tenutasi a Venezia, nella quale il conte Foscari, reduce dalla Calabria, ha fatto relazione sull'opera compiuta in quei luoghi dal Comitato e su quella pur troppo ancora necessaria, rilevando sopratutto l'assoluta necessità di provvedere le baracche, perchè migliaia e migliaia di superstiti si trovano senza tetto. Ricordò le difficoltà di poter costruire le baracche sul luogo e la necessità di mandarle già fatte, solo da montarsi. Riferì che il tipo adottato dal Ministero è il preferibile; e consigliò il comitato di provvedere a far costruire baracche smontabili (tipo ministeriale) nel minor tempo possibile.

L'ing. Cantoni riferì ieri al Sindaco, Presidente del comitato friulano, l'esito della riunione di Venezia. In attesa di prendere deliberazioni definitive nella seduta del comitato che avrà luogo oggi, furono iniziate pratiche cogli industriali di Udine e della Provincia per la costruzione delle baracche smontabili da inviarsi in Sicilia e in Calabria.

Comitato Provinciale di Soccorso

Oggi alle ore 2 avrà luogo in Municipio una riunione della Commissione esecutiva del Comitato Provinciale di soccorso.

La votazione alla Camera del Lavoro — incominciata ieri si riprenderà questa sera alle otto. Le urne resteranno aperte fino alle 10.

L'applicazione delle leggi Sociali in Italia

Ieri alle ore 3 ebbe luogo nell'aula magna dell'Istituto Tecnico l'annunciata conferenza del sig. Alessandri, segretario della Camera del Lavoro di Venezia.

Tema della conferenza era « L'applicazione delle leggi Sociali in Italia ».

Il conferenziere fu presentato con belle parole all'uditorio a nome della Commissione Provvisoria della ricostituenda *Camera del Lavoro*, dal sig. Arturo Bosetti.

Il signor Alessandri fece una minuta disamina dei metodi d'applicazione delle leggi sociali che, disse, conquistate a prezzo di tante battaglie civili restano poi in effetto o trascurate o rese inefficaci. Cita ad esempio la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; e *quelle dell'abolizione del* lavoro notturno e del riposo festivo.

Ora, dopo le lotte sostenute per la conquista di quelle leggi, mentre dovremmo volgere le nostre energie alla conquista di altre pel bene del proletariato, siamo costretti a ristarci e disperdere forze preziose e tempo nello sforzo continuo di *far rispettare le prime*.

E' strano che noi, nemici del cosidetto partito dell'ordine, si debba contro di quello adoperare le nostre forze per indurlo a far rispettare ed a rispettare egli stesso quelle leggi d'utilità Sociale e di umanità che gli strapammo.

In questo sforzo per la difesa di quello che *già* dovrebbe essere patrimonio legislativo sociale, ivi disperdiamo forze che sarebbero utili alla conquista di più civili leggi sociali.

Per opporre una valida resistenza al continuo tentativo di trasgressione, da parte del potere esecutivo, delle leggi sociali noi abbiamo uno solo, ma grande mezzo: l'organizzazione.

Alla fine della conferenza l'oratore fu vivamente applaudito.

Una riunione per la tramvia Udine - Mortegliano

Ieri prima di mezzodì, si riunirono in Municipio i delegati dei comuni interessati per la costruzione della tramvia Udine - Mortegliano, cioè i rappresentanti di Udine: comm. Pecile sindaco e Pico assessore; di Pozzuolo Menozzi sindaco e cav nob, U' Masotti; di Mortegliano, Pinzani sindaco e Brunich; di *Lestizza*, Compagno sindaco e fratelli Pagani. Fungeva da segretario l'ing. Cantoni.

I rappresentanti anzidetti presero in esame i due progetti presentati dalla Società Veneta, cioè uno per la linea diretta Udine - Mortegliano e l'altro per la linea Udine - Lestizza - Mortegliano, accogliendoli in massima senza entrare nel merito Decisero di inoltrarli al Ministero dei Lavori pubblici per avere l'approvazione e una decisione sulla preferenza di uno dei due. I delegati vollero, prima di pronunciarsi, sentire il parere del Ministero.

In seguito, fatta la linea, si dovrà fare anche il suo allacciamento con quella di S. Daniele e quindi la stazione che non si sa ancora dove sorgerà precisamente.

Le voci del pubblico

Per romperci le tasche

In via S. Agostino ci sono delle case — disgraziate loro — adiacentissime alla caserma dei cavalleggeri.

Una di queste, inoltre, ha l'onore di essersi visto, da non so quanti mesi, stabilire la sala del corpo musicale — banda o fanfara — proprio a poche decine di centimetri da' suoi ambienti abitati da pacifiche persone non desiderose di altro che di viver in pace e di lasciar in pace il prossimo.

Invece esse debbono udire tutte le sante ed eterne giornate il clamore delle prove generali di detto corpo musicale, il pandemonio delle prove individuali, e per qualche ora l'incessante e disperata ripetizione dello stesso motivo di qualche bombardino o cornetta che pare abbia scritto a caratteri di fuoco: «O riuscire o morte!»

E in questi giorni i cavalleggeri si sono anche provvisti di tamburelli e di gran casse per la cui infernale tempesta di colpi assordanti, opera di apprendisti vigorosi, non occorono commenti, tanto più che uno o più *commilitoni*, pare *si siano* assunto il compito di segnare il tempo con pesanti randelli o con gli stivali per rompere ognor più quelli dei pacifici abitanti di via S. Agostino.

E nella detta casa c'è gente che studia, ci possono esser bambini che dormono, svegliati dal fragore che dalle 6 della mattina si protrae fino alle 21 della sera.

E dire che quivi si ragiona spesso dell'impossibilità di liberarsi da una banda così vicina, e così attiva, poichè dei cenni, in forma molto cortese si son già fatti ai sigg. cavalleggeri. E dire che nella caserma di questi c'è un paese di fabbricati lontani da ogni abitazione e che sarebbe questione semplice di convenienza e di buona volontà....

Il nipote dello Czar — Diretto a Cannes, proveniente da Pietroburgo è transitato per nostra stazione, col treno di lusso, il granduca dello Czar della Russia.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 31 gennaio al 6 febbraio

Nascite

Nati vivi	maschi 13		femmine 20	
» morti	»	—	»	—
» esposti	—		»	—
			Totale	33

Pubblicazioni di matrimonio

Marcellino Croattino libraio con Italia Franzolini tessitrice — Arturo Galliga ragioniere con Teresa Biasutti agiata — Nicolò Ferrin intagliatore con Domenica Tellini sarta — Enrico Pravisano agricoltore con Gioconda Coseano contadina — Emerico De Giusto calzolaio con Maria Giocchiatti setaiuola — Francesco Fattori carpentiere con Ida Zilli casalinga — Decimo Biasatto bracciante con Maria Ukmar casalinga — Angelo Misson bracciante con Teresa Tusini operaia — Giuseppe Prosdocimo fuoc. ferroviario con Maria Franzolini casalinga — Giovanni Colautti falegname con Maria Tosolini casalinga — Angelo D'Orlando fuochista con Regina Cecotti contadina — Raimondo De Paulì merciaio con Matilde Virco operaia — Domenico Peracchi frenatore con Antonia Zuanella cameriera — Porfirio Mongarli facchino con Rosa Paolini casalinga — Bortolo Francesco Vanzo meccanico con Anna Slevan contadina.

Matrimoni

Pietro Pellegrini tintore con Anna Ceccotti tessitrice — Pietro Zampis bracciante con Anna Elia casalinga — Augusto Monaro calzolaio con Giovanna Zuniz casalinga — Umberto Della Savia ferroviere con Irene Peressutti sarta — Vincenzo Zilli muratore con Ester Bertossi cucitrice — Rag. Marco Bardusco industriale con Estella Perotti agiata — Mario Bressan agricoltore con Giuditta Feruglio casalinga — Daniel Pecol ag.te comm. con Beatrice Pertoldi agiata — Francesco Pilotti tipografo con Italia Traghetti setaiuola.

Morti

Federico Franco di Sebastiano, d'anni 28 impiegato bancario — Giuseppe Nardone fu Giovanni d'anni 61 agricoltore — Altina Vicario di Giuseppe d'anni 1 — Giovanni Montemerli di Antonio di mesi 1 — Bruno Agatini di Enrico di mesi 10 — Umberto Gattolin di Vittorio d'anni 20 scrivano — don Amando Zani fu Antonio d'anni 43 sacerdote — Caterina Sartori-Casarsa fu Nicolò d'anni 75 casalinga — Leopoldo Soresi fu Luigi d'anni 43 cuoco — Leonardo Biautti fu Angelo d'anni 63 barbiere — Giovanni Saccavino di Valentino di giorni 28 — Lucia Del Fabbro fu Vincenzo d'anni 81 contadina — Luigia Bertoli-Comino fu Paolo d'anni 83 governante — Teresa Colloricchio-Chieu fu Pietro d'anni 87 casalinga — Caterina Nimis fu Giacomo d'anni 66 contadina — Adelaide Zamponi fu Pietro d'anni 51 ancella di Carità — Maria Chiandussi-Papparotti fu Leonardo d'anni 70 casalinga.

Maria Piccini-Tell di Pietro d'anni 32 casalinga — Francesco Mulinaro fu Natale d'anni 91 agricoltore — Vittoria Campassi fu Pietro d'anni 80 contadina — Francesco Congregalli fu Alessandro d'anni 51 caffettiere — Giuseppe Giavazzi fu Giovanni d'anni 50 girovago — Emilia Gressani-Filippotti di Giovanni d'anni 21 casalinga — Giovanni Gometti fu Pietro d'anni 69 operaio — Luigi Cremese fu Antonio di anni 58 agricoltore — Lucia Premoso di Agostino d'anni 1 — Pietro Marchiol fu Mattia d'anni 82 agricoltore — Anna De Giorgi fu Pietro d'anni 59 contadina — Anna Celotti-Canciani fu G. B. d'anni 73 contadina — Raffaele Vitalunga di mesi 5 — Leonardo Driussi fu G. B. d'anni 86 agricoltore — Dante Convisso fu Fedele d'anni 3 — Francesco Gatti fu Pietro d'anni 50 sarto — Attilia Sacchi di Stefano d'anni 24 contadina.

Totale n. 34, dei quali 17 a domicilio

I podisti Triestini. — Ieri come già annunziammo i podisti triestini fecero la promessa gita podistica alla alla nostra città.

Arrivarono a Udine in dodici verso le quattro pom., e dopo aver fatto un giro della città ed essersi rifocillati presero il treno per ritornare a Trieste.

Medaglia d'oro ad una ditta udinese — Dall'elenco dei premiati nel concorso al merito industriale ed alla cooperazione industriale aperto con regio decreto 27 giugno 1907 apprendiamo che il Signor Pietro Contarini ha ottenuto la medaglia d'oro per la concia e rifinizioni delle pelli.

Un bambino soffocato — Poco dopo il mezzogiorno di ieri il bimbo Bolognetti Mario di 3 anni abitante in via Superiore 33. figlio di Luigi, inghiotti un pezzo di carne tigliosa che gli rimase in gola. Preso da soffocamento si diede a piangere e strillare e per quanto i suoi parenti si adoperassero, coi mezzi empirici ch'erano in loro potere, per far sì che il bimbo o rigettasse o inghiottisse la carne, questa gli rimase in gola impedendoli di respirare.

Si provvide al trasporto del piccolo disgraziato all'ospedale, ma prima che vi giungesse spirò per soffocamento e i medici non poterono che constatarne la morte.

Un cane contro un giornalaio — Vasilico Francesco di diciotto anni abitante in Via Villalta ieri per aver ricevuto un morso all'avambraccio destro dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale.

S'ignora se il cane morsicatore sia idrofobo.

Morti improvvise presso Gemona — Il medico provinciale cav. Fortunato Frantini, chiamato telegraficamente, si è recato nel villaggio di Alesso presso Gemona dove sono morti improvvisamente due giovani in seguito ad una febbr edi grado altissimo tale che non diminuì neppure al contatto di un bagno freddo generale. La febbre si manifestò in quelle due persone senza una causa determinante apparentemente conosciuta.

Spettacoli pubblici

Un naufragio al "Sociale,,

Per la malattia improvvista di parecchi esecutori principali della nave, la «Nave» di G. D'Annunzio per ora non arriverà nelle acque del nostro «Sociale».

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani con scelta orchestra:

1. «Nel Paeso del Sole di Mezzanotte» splendida proieziona dal vero.
2. «Napoli» altra magnifica assunzione dal vero con panorami incantevoli.
3. «Il medaglione» commovente ed interessante dramma.
4. Comicissima proiezione.

CARNOVALE

Teatro Minerva

La veglia al Teatro Minerva fu ieri sera delle migliori di questo Carnevale. Grande quantità di maschere e molta allegria.

Le danze si protrassero fino a tardissima ora sempre animate. L'orchestra si ebbe spesso applausi e richieste di bis.

Sala Cecchini

Grande alla Sala Cecchini l'affluenza di pubblico. I balli animati, furono rallegrati dalla presenza di numerose maschere.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

8 febbraio, s. Onorato.

Nèv in montagne e po di zonte buère
E il Friul al devente une glazère
Al è un timp benedett,
Par tirâ su dai refredors di pett,
E po par là a fâ tiere di bocâi:
Fortune che i ocess no dìsin mai.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Decesso — 8 febbraio 1845 — Morte di Emanuele Lodi vescovo di Udine

Agli amici di Provincia

Al fine di evitare ingombranti registrazioni e lunghe corrispondenze all'Amministrazione ricordiamo che da ora innanzi, all'infuori delle richieste dei *nostri rivenditori*, *si riterranno* come non avvenute tutte quelle ordinazioni per spedizioni di copie, se l'ordine non sarà accompagnato dall'importo relativo.

IL LOTTO 6 febbraio

VENEZIA	55	70	5	77	22
BARI	58	26	84	20	49
FIRENZE	63	48	36	14	50
MILANO	61	76	88	63	24
NAPOLI	49	35	71	73	24
PALERMO	65	35	30	77	62
ROMA	25	5	62	90	71
TORINO	45	83	36	71	50

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 Febbraio 1909.

Rendita 3.75 0[0] netto	103.67
Rendita 3 1[2 0[0] (netto)	103 16
Rendita 3 0[0]	72.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1277.25
Ferrovie Meridionali	661.50
Ferrovie Mediterranee	395.25
Società Veneta	190.75
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—
» Meridionali	350.—
» Mediterrane 4 0[0]	505.50
» Italiane 3 0[0]	358 25
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0]	504.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0]	504.25
» Cassa R., Milano 4 0[0]	510.50
» Cassa R., Milano 5 0[0]	516.—
» Istit. Ital., Roma 4 0[0]	508.—
» idem 4 1[2 0[0]	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.85
Londra (sterline)	25.35
Germania (marchi)	123 47
Austria (corone)	105.62
Pietroburgo (rubli)	264.35
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	22.80